

107
Britannico: che tuttavia per meglio concertare, il Consiglio aveva mandate delle Credenziali a Chauvelin. Dopo questo viene a parlare del Decreto dei 19. novembre, su cui il Ministero Britannico ha alzati de' lamenti. Sull'apertura della Schelda ripete, che questo è un'articolo di poca importanza.

Ai 18. si celebrò al Palazzo di S. James l'anniversario della nascita della Regina, Tutti gli Offizj furono chiusi; e un gran numero di Forestieri distinti andò a fare la Corte ai Sovrani.

La Storia del Piego diretto a Chauvelin, e che noi in addietro indicammo, finì coll'essere rilasciato, non essendovisi trovato nulla di sospetto. Chauvelin però non omissè di farne de' lamenti.

Anche ai 18. questo Francese fece de' nuovi tentativi per farsi riconoscere come Ministro: Ma tutto in vano. Ai 19. scrisse per sapere, se dovendosi cominciare ai 20. ad eseguire il Bill contro i forestieri, potevan egli essere sicuro, e se sarebbero rispettate le sue Carte. Greenwille gli rispose, che non avendo carattere pubblico, non potrebbe sperare nessuna particolar protezione nè per sè, nè per le sue carte, ma che sarebbe stato del pari cogli altri forestieri.

DA LONDRA 25. Gennajo.

Si dà per cosa sicura, che Chauvelin sia partito di Londra ai 22. Si tiene per sicura egualmente la prossima Dichiarazione di Guerra contro la Francia. La sera dei 23. S. M. in vece del solito Circolo tenne Consiglio, dove intervenne Lord Amberst, che è dichiarato Comandante in Capite dell'Armata. Dopo 3. ore di deliberazione furono spedite molte lettere ai Ministri Inglesi residenti in Corti Estere. La stessa sera i Ministri di Gabinetto vegliarono, e si crede, che jeri mattina S. M. in un altro Consiglio abbia sottoscritta la Dichiarazione di Guerra. Si dice, che domani la Corte prenderà il lutto per la morte di Luigi XVI.

Lunedì venguro riaprendosi la Camera de' Comuni, il Sig. Dundas chiederà un aumento di forze tanto marittime, che terrestri.

Sempre più s'avanzano i grandi preparativi di Guerra. Ai 10. partiranno i legni, che portano truppe alle Indie Occidentali. Il Governo ha deliberato di far fortificare que' Paesi. Il Comandante Mur-

ray ha scritto, che le scialuppe cannoniere Francesi entrate nella Schelda restarono arenate a mezza marea; così che furono abbandonate da quelli, che le montavano, i quali scesero nei loro battelli coll'idea di ritornarvi sopra quando il mare fosse alto. Ma gli Olandesi presero il contrattempo d'alzarvi presso un grosso argine; onde i Francesi non potettero più muoversi. Murray dice, che dal suo ingresso in quel Fiume nessun legno Francese nè vi è entrato, nè v'è uscito.

Le nuove Ministeriali d'Olanda annunziano, che l'Ammiragliato d'Amsterdam ha ordinato il sollecito armamento di parecchi Vascelli da Guerra, e che ha cominciata la sua corrispondenza cogli altri 4. Ammiragliati per prendere tutte le misure opportune.

S P A G N A

DA MADRID 8. Gennajo.

Proveniente da Lisbona è qui giunto ultimamente il rinomato Sig. di Calonne Francese; molto si discorre sopra l'oggetto di sua venuta; ma frattanto non ha avuta alcuna udienza, non è punto trattato nè dai Paesani, nè da' suoi Nazionali, e vive ritiratissimo alla Locanda della Croce di Malta insieme con due altri Soggetti, che viaggiano in sua compagnia.

Fino al presente non vi è alcun motivo da credere, che si possa entrare in qualunque ostilità colla Francia. Già fino dal mese di novembre scorso le nostre truppe ebbero ordine di ritirarsi 24. leghe indietro dalle Frontiere, e di far alto quelle, che erano in marcia, avendo eseguito altrettanto le truppe Francesi. Nonostante si proseguono i preparativi di guerra, ma con una lentezza da far vedere, che si pensa solo a star sulle difese.

Tra le diverse disposizioni economiche prese dal nostro Governo nelle attuali circostanze, dicesi che abbia domandato al Corpo di Commercio della nostra Città, detto Gremios, una ragguardevole somma di danaro: questo che già è per aderirvi, chiede che gli venga specialmente accordato il privilegio di non pagare gl'interessi per il corso di 15. anni ai particolari, e Comunità, che vi tengono a frutto i loro capitali.

Per dimissione del Cap. Duca di Grillon è stato da S. M. conferito il comando Generale del Regno di Valenza al Sig. Duca della Rocca.

ITA-